



Consulenti del Lavoro
▼ Consiglio Nazionale dell'Ordine

Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma
Tel. 06 549361 - Fax 06 5408282
e-mail consigli nazionale@consulenti del lavoro.it
consigli nazionale@consulenti del lavoropec.it
C.F.: 80148330584



Il Presidente

Roma, 3 giugno 2011

Prot. n. 5144/U/9

Egregio Presidente
ANTONIO MASTRAPASQUA
INPS
Via Ciro il Grande 21
00144 **ROMA**

Gentile Presidente,

giungono da ogni parte d'Italia numerosissime segnalazioni di malfunzionamento e disorganizzazione delle strutture periferiche Inps.

Si è ormai creata una situazione di disagio così diffuso che mi vedo costretta a rassegnarLe il malcontento dei Consulenti del Lavoro.

Il fenomeno non è circoscritto a poche province, mi creda. Si tratta di una situazione diffusa su tutto il territorio nazionale tanto che, anche le sedi che un tempo si distinguevano per funzionalità ed efficienza, oggi presentano una situazione disastrosa da un punto di vista operativo e funzionale.

Comprendo che l'Istituto sia in una fase di profonda trasformazione, ma è evidente che a pagarne le conseguenze non possono essere i Consulenti del Lavoro, le aziende e i lavoratori assistiti.

È necessaria dunque una fase di ripensamento strategico su come interagire per il futuro, perché comprenderà la difficoltà di dover sperimentare ulteriori novità normative e procedurali affidandole ad una struttura che non presenta standard di funzionalità sufficienti.

Peraltro, le decisioni assunte nel corso dei rapporti intercorrenti tra le nostre delegazioni con la Direzione Generale dell'Inps non si traducono mai in azioni concrete presso le sedi periferiche.

Lei ha più volte sottolineato, in pubbliche occasioni, l'importanza strategica della collaborazione tra l'Istituto e i Consulenti del Lavoro, partner essenziali nella gestione del rapporto previdenziale.

Queste Sue affermazioni che so essere profondamente sincere, mi spingono a chiedere un Suo pronto intervento affinché vengano immediatamente approntati tutti i correttivi e le implementazioni organizzative per facilitare il rapporto tra i Colleghi e le Sedi INPS.



Non è infatti ammissibile che un professionista titolare di un mandato fiduciario conferitogli da una pluralità di aziende, debba trovarsi nell'impossibilità di espletare al meglio il suo lavoro, essendogli impedito di fatto il contatto con i responsabili dei vari servizi gestiti presso le sedi dell'Istituto.

Nel corso degli ultimi mesi non abbiamo fatto altro che segnalare ai Suoi dirigenti disservizi ed episodi che hanno messo in grave difficoltà la categoria, siano essi l'impossibilità di avere un contatto telefonico con i funzionari o l'impossibilità di accedere alle sedi per un colloquio risolutivo di un problema reale.

E' proprio questo, credo, l'elemento che non deve mai sfuggire alle nostre riflessioni: il professionista è un soggetto portatore di interessi di terzi che per legge è chiamato a tutelare.

Nell'attività quotidiana, il contatto con i referenti in seno agli istituti previdenziali e assistenziali, è di fondamentale importanza, soprattutto quando si è chiamati a dare risposte tempestive ai bisogni reali delle persone.

Come può un Consulente del Lavoro ritenersi soddisfatto quando il suo lavoro risulta impedito o rallentato a causa di una riorganizzazione interna all'INPS che sta di fatto sottraendogli la possibilità di avere un interlocutore a cui rappresentare i problemi?

La pazienza dei colleghi è ormai esaurita e, ovviamente, attendono risposte concrete dal Consiglio Nazionale oltre che dall'INPS.

Con questa mia, intendo dar voce a tutti coloro i quali mi scrivono rappresentandomi le loro difficoltà e anche a chi non lo fa, pur vivendo i medesimi problemi, nel convincimento di avere in noi dei dirigenti sensibili a difendere la dignità della professione.

Le assicuro sin d'ora la nostra più ampia disponibilità a discutere del tema con l'intento di arrivare ad una soluzione definitiva della problematica che, a nostro avviso, non potrà prescindere dall'assicurare queste prime minimali condizioni:

- Canale dedicato ai Consulenti del Lavoro per l'accesso presso le sedi;
- Servizio di prenotazione degli appuntamenti per la risoluzione delle varie problematiche;
- Collegamento telefonico diretto con i funzionari addetti ai vari servizi;
- Tempestività nella risoluzione delle problematiche, soprattutto quelle connesse a situazioni di contenzioso che impediscono il rilascio del DURC;
- Efficiente gestione del contenzioso, anche alla luce delle recenti novità in materia di avviso di accertamento;
- Razionalizzazione della gestione della procedura dei certificati medici on line;
- Estensione ai Consulenti del Lavoro della possibilità di gestire le procedure per la richiesta dell'indennità di mobilità, inspiegabilmente e illegittimamente riservate ai patronati.

Mi fermo qui anche se sono consapevole che ognuno dei miei colleghi potrebbe inserire altre richieste altrettanto pressanti.



Esse potranno essere oggetto di un incontro chiarificatore e preliminare all'attuazione di qualsiasi ulteriore attività sinergica, da realizzarsi al più presto per evitare il precipitare ulteriore della situazione creatasi sul territorio.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

(Marina E. Calderone)

MEC/sb